

Teramo. Gara di solidarietà per i pasti della squadra dello Zimbabwe, giunta a Teramo per giocare all'Interamnia World Cup.

È una di quelle tante squadre che, negli anni, hanno affollato il nostro torneo arrivando da paesi poveri, espatriando magari per la prima volta dalla loro terra, privi di mezzi e un po' disorientati.

I dirigenti dello GHS Harare, di ritorno dal torneo svedese di Goteborg, hanno voluto prolungare il soggiorno sportivo iscrivendosi anche al torneo teramano, prenotando il solo soggiorno nelle camerette attrezzate nella Palestra "San Gabriele". Al momento della prenotazione, non hanno dato indicazioni, all'organizzazione Interamnia World Cup, circa i pasti da effettuare. Giunti a Teramo, dunque, hanno dichiarato di non avere le risorse necessarie per i cibi da fornire alle 36 persone di cui si compone la loro delegazione.

Normale amministrazione, fino a pochi anni fa, per la Coppa Interamnia, quando la situazione si sarebbe risolta (come accaduto numerose volte) ospitando la squadra africana presso le strutture convenzionate, ristoranti o mense, a spese dell'organizzazione.

Il perdurare, però, delle ben note difficoltà economiche dell'Interamnia World Cup, non ha consentito di risolvere, con la consueta solidarietà, le emergenze degli atleti dello Zimbabwe.

Al rammarico di non poter fare fronte a questa situazione, però, fa da contraltare il grande cuore della città. Il rettore dell'Università di Teramo, ha disposto il pranzo presso la mensa di Ateneo, mentre i dirigenti del Basketball Teramo si stanno prodigando in ogni modo per rendere il più confortevole possibile il soggiorno degli africani.